



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS036008: I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"

Scuole associate al codice principale:

BSSL03601G: OLIVIERI MAFFEO - BRESCIA

BSTL036011: BRESCIA CASA CIRCONDARIALE

BSTL036022: I.T.S. PER GEOMETRI "NICOLO' TARTAGLIA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Al liceo la percentuale di alunni che vengono ammessi alle classi successive e' in linea con tutti i parametri di riferimento. Nelle classi prime del tecnico il dato di ammessi alla classe successiva e' ampiamente superiore ai benchmark. Il dato relativo alla fascia di eccellenza 91-100 risulta leggermente superiore al liceo rispetto alla provincia e alla regione. Tutti gli studenti con la sospensione del giudizio in una materia sono stati ammessi alla classe successiva. Al liceo l'80% degli studenti con 2 materie riesce a recuperare. Al tecnico la meta' degli alunni con 3 materie riesce a passare all'anno successivo.

Punti di debolezza

Da quasi tutti i dati relativi agli esiti scolastici emerge una differenza abbastanza significativa tra i due indirizzi. E' evidente una difformita' tra gli esiti scolastici negativi degli studenti del tecnico e le prestazioni positive nelle prove Invalsi. A eccezione della classe prima, i livelli di ammissione alle classi successive degli studenti del tecnico e' decisamente inferiore a ogni benchmark. Rispetto alla precedente annualita', e' aumentata dell'8% la percentuale degli studenti con giudizio sospeso. Per la rilevazione dei giudizi sospesi in relazione a disciplina, anno di corso, indirizzo, sezione, si fa riferimento alle tabelle e ai file allegati. Nel confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali il dato relativo alla fascia di eccellenza 91-100 e' molto inferiore al tecnico. Le percentuali degli alunni con giudizio sospeso nella loro distribuzione nelle diverse classi dei due indirizzi sono superiori rispetto a tutti i parametri con una sola eccezione che riguarda le classi prime del tecnico. Al tecnico sono pochi gli studenti che entrano nelle due fasce di eccellenza. In entrambi gli indirizzi e' piu' alta la percentuale degli studenti che concludono con la valutazione minima e assente la fascia della valutazione con lode. A livello di istituto i dati dei trasferimenti e dell'abbandono continuano a essere



negativi con una diversa distribuzione tra tecnico e artistico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso anche se e' superiore in alcune situazioni. Al Liceo la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto all'Esame di Stato (91-100) e' superiore ai riferimenti regionali e provinciali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate gli esiti degli studenti delle classi del tecnico in italiano, e ancora di più in matematica, sono ampiamente al di sopra dei benchmark di riferimento in tutti i parametri: punteggi medi, distribuzione degli studenti nelle fasce di livello, variazione dentro e tra le classi ed effetto scuola. Nelle prove di italiano e matematica delle classi seconde e quinte del tecnico si registrano livelli significativamente superiori rispetto alle scuole con ESCS simile. Rispetto alla fascia di eccellenza, nelle prove di Italiano, matematica e reading di inglese, gli studenti del tecnico si collocano in percentuali superiori rispetto ai parametri della Lombardia e della macroarea. I livelli conseguiti dagli studenti del liceo nelle prove di inglese sono molto positivi, si collocano sopra la media della Lombardia e della macroarea con oltre il 71% di certificazione B2 nel reading. Ugualmente positive le medie del listening. Sopra i parametri anche le prove di reading del tecnico.

Punti di debolezza

Nelle prove di italiano e matematica delle classi seconde e quinte del liceo si registrano livelli mediamente inferiori rispetto alle scuole con ESCS simile. Emerge una significativa diffomita' tra gli esiti conseguiti dai due diversi indirizzi dell'istituto, con il liceo che consegue risultati complessivamente negativi rispetto al tecnico nelle prove di italiano e matematica sia nelle seconde che nelle quinte. Nel tempo i miglioramenti rilevati sono relativi solamente ad alcune materie e ad alcune classi, dunque la valutazione dell'Istituto nel suo complesso non registra evidenti miglioramenti. Per quanto riguarda il liceo, sia per matematica sia per italiano, non si ha un effetto scuola pari alle medie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La distribuzione delle iscrizioni per aree disciplinari e' cosi' articolata: architettura 35%, design 21,3% , indirizzo economico 3,8%, ingegneria 2,5%, indirizzo psicologico 1,3% La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro e' del 30% in linea con il riferimento provinciale. Per favorire la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro l'istituto ha proposto varie attivita' di orientamento rivolte alle classi 4^a e 5^a. Alcune delle attivita' di orientamento in uscita sono state realizzate in via telematica e la scuola ha curato l'aggiornamento dell'area specifica del sito. Partecipazioni a mostre, convegni, expo, open day delle universita'. La scuola ha aderito al progetto orientamento Scuola-Universita' finanziato dal PNRR, rivolto alle classi III, IV e V. L'attivita' si e' svolta principalmente presso le facolta' di Medicina, Ingegneria, Economia attraverso modalita' laboratoriali che ha permesso ai ragazzi di sperimentare attraverso 15 ore di lavoro un ambiente universitario. Sono stati promossi incontri con atenei, accademie, ITS, scuole ed enti provenienti da Brescia, Mantova, Venezia, Bergamo, Milano, Verona.

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti che si immatricolano e' del 39,5% inferiore ai riferimenti, poiche' non sono presenti dati relativi alle iscrizioni alle Accademie delle Belle Arti e dei percorsi ITS ai quali si iscrivono molti studenti del Liceo artistico e del tecnico. I crediti conseguiti alla fine del primo e del secondo anno sono inferiori in percentuale sia a livello regionale che provinciale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. Nella prova di matematica il tecnico ottiene risultati in linea con la percentuale media regionale e per alcune classi addirittura superiore. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è in calo come ovunque in Italia, ma al di sotto di tutti i parametri di confronto. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Dato confermato, ma le percentuali registrate dagli ex studenti sono comunque inferiori a tutti i dati di riferimento, tranne che nell'ambito sociale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto ha individuato i traguardi da raggiungere per anni di corso, secondo una scansione I/II biennio e quinto anno, recependo sia le indicazioni ministeriali di riferimento, sia le attese educativo-formative del contesto, raccolte attraverso incontri effettuati con le varie componenti nel corso dell'a.s. e mediante contatti con esponenti del mondo delle professioni, dell'imprenditoria, dell'università. Il curricolo è stato sempre più rafforzato ed è imprescindibile strumento di lavoro per i docenti. Dall'a.s.20-21 è stato introdotto anche quello di e.civica, articolato in ambiti ritenuti prioritari nei 5 anni di corso e adottato dai docenti dei CdC. Nel corso dell'anno scolastico 22/23 nell'istituto è stata avviata un'ampia riflessione in osservanza delle linee guida per l'orientamento D.M.328. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (curricolari/extracurr.) risultano coerenti e raccordate con il curr. d'Istituto. Nei D.D.i docenti di tutte le materie elaborano la programmazione annuale comune per classi parallele. Le scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono con il controllo periodico della programmazione, nelle riunioni dei D.D. stessi, anche a partire dalla discussione dei risultati di prove comuni e degli esiti di quelle nazionali. Gli aspetti del curricolo valutati

Punti di debolezza

L'Istituto, salvo per la sezione presso la casa circondariale, non utilizza la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline o per l'incremento dell'orario di alcune di esse e attività autonomamente scelte dalla scuola, né per il Tecnico né per il Liceo, pratica invece consolidata sia a livello provinciale che regionale in percentuale significativa. Non sempre gli studenti hanno accolto le opportunità formative offerte dalla scuola. In particolar modo è risultata critica la frequenza ai corsi di recupero obbligatori al termine del primo periodo didattico, con un tasso di assenza molto elevato.



ineriscono alle competenze-abilità-conoscenze. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni per le discipline, compresa l'E.Civica, che si sono concretizzati nell'introduzione di strumenti di valutazione in tutte le materie per i vari tipi di prova (scritta/orale/grafica/pratica).

L'esperienza maturata nel corso della pandemia ha favorito il miglioramento delle skills digitali dei docenti; l'utilizzo di alcune piattaforme (GSuite, R.E.) è prassi quotidiana nella didattica, come anche l'adozione di nuove metodologie (videolezioni, uso di ITC, flipped classroom), che hanno lo scopo di favorire il successo formativo.

La scuola valuta l'acquisizione di competenze trasversali mediante il sistema di giudizi collegato alle attività di PCTO. È consolidata l'attuazione di prove comuni in alcune discipline per classi parallele a scopo diagnostico, o in maniera sistematica per l'intero quinquennio o a campione (classi seconde/fine dell'obbligo scolastico).

Per la correzione sono adottati criteri comuni. La scuola certifica le competenze degli studenti del biennio e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti nel corso dell'anno scolastico (sportelli Help, tutoring, recupero estivo, recupero in itinere, compresenze finalizzate all'insegnamento per livelli), intensificando le attività di sostegno a metà di ciascun periodo e alla fine del 1° quadrimestre. Inoltre, nel corso dell'a.s. 22/23, per valorizzare le eccellenze, sono stati organizzati corsi di potenziamento di Inglese e Matematica. A giugno 23 sono stati



attivati corsi per le competenze di base in Inglese, Italiano e Matematica

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IIS Tartaglia-Olivieri ha elaborato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che è stato articolato in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso è presente ed è stata resa pubblica attraverso la diffusione mediante il sito della scuola e "Scuola in chiaro". Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. I docenti utilizzano modelli condivisi per la progettazione didattica che fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello sia di Istituto sia di Dipartimento e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Si è ulteriormente ampliato l'utilizzo di griglie comuni, con l'elaborazione dei criteri per l'Educazione Civica. Premesso che le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del PTOF, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, contrastare l'insuccesso scolastico e aumentare la motivazione, l'Istituto mette in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate. Infatti, la scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero e sostegno ad inizio anno, durante l'anno e nei mesi estivi per gli studenti con sospensione del giudizio.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi laboratoriali soddisfano il fabbisogno settimanale delle attività previste dalle materie d'indirizzo. Ogni laboratorio prevede un docente responsabile, individuato da ciascun Dipartimento Disciplinare. L'acquisto dei materiali necessari avviene in base alle richieste concordate dai docenti nelle riunioni di Dipartimento ed evaso in conformità alle linee del Programma annuale approvato dal Consiglio d'Istituto. È presente una biblioteca d'Istituto, in rete con il Sistema Interbibliotecario, ricca di testi afferenti a tutte le discipline. La gestione è affidata a una docente referente con incarico specifico. Come dichiarato nelle singole programmazioni, i docenti adottano numerose metodologie didattiche (lezione/videolezione frontale, dialogata e partecipata, discussione guidata, lavori individuali e/o di gruppo, ecc.). Alcuni Dipartimenti Disciplinari condividono progettazioni e metodologie innovative. Nell'ambito del processo di innovazione supportato dai fondi del PNRR 4.0, l'Istituto ha avviato una fase di progettazione per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di due laboratori per le professioni del futuro utili allo sviluppo di prassi didattiche più dinamiche e in linea con le nuove tecnologie. L'Istituto ha cercato di favorire la pratica del BYOD per gli studenti dell'indirizzo

Punti di debolezza

Nonostante sia presente una precisa regolamentazione dei permessi di entrata posticipata e di controllo delle assenze, le rilevazioni delle stesse continuano a risultare notevolmente al di sopra delle medie provinciali e regionali. Il piano di sorveglianza degli alunni, sia all'interno che all'esterno degli spazi scolastici, seppur organizzato in maniera capillare, ha un livello di complessità che impedisce - di fatto - un controllo completo nell'arco della giornata.



multimediale con buoni risultati finali. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. L'animatore digitale identifica e promuove attività e corsi sia locali che online, tesi a favorire l'innovazione tecnologica e didattica. La conoscenza dei regolamenti costituisce per l'Istituto condizione necessaria per il rispetto degli stessi; pertanto, nei primi giorni di scuola, vengono dedicate alcune ore di lezione alla loro diffusione. Tali documenti sono soggetti a costante opera di revisione e vengono riesaminati e approfonditi con gli studenti in occasione di episodi problematici. La scuola promuove la cura degli spazi comuni, che coinvolge tutte le classi dell'Istituto, impegnate a turno nelle giornate "ecologiche" che prevedono attività di pulizie anche degli spazi esterni. Sono stati assegnati ruoli e responsabilità a studenti e docenti riguardo alle procedure relative alla sicurezza. È attivo nelle classi il percorso di responsabilizzazione degli studenti (peer education, punto compiti): gli studenti coinvolti effettuano interventi di educazione tra pari. Il sistema di controllo sulla presenza di sostanze stupefacenti si avvale anche della collaborazione delle forze dell'ordine. Provvedimenti adottati in caso di episodi problematici: dalla lettura dei dati sono numerosi in rapporto al benchmark di riferimento a testimonianza di una capacità di intervento significativa.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha istituito il GLI, cui partecipano varie componenti (docenti curricolari e di sostegno, ATA, assistenti, genitori, studenti, rappresentanti EELL e ATS). Prima dell'avvio delle lezioni la F.S. invita i nuovi alunni con disabilità e le loro famiglie a un incontro conoscitivo con il coordinatore di classe e l'eventuale docente di sostegno designato. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari età e' prevista la loro presenza in classe per il maggior numero possibile di ore anche per i casi di grave disabilità e l'utilizzo residuale di spazi/aule per il lavoro individuale o a pause di rigenerazione dello studente. Le attività individuali sono in raccordo con quelle di classe. I docenti curricolari redigono i PEI, condividendo gli obiettivi generali e compilando la scheda disciplinare. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in sede di scrutinio e nelle riunioni del GLO. I PDP per studenti con BES sono compilati annualmente seguendo un modello comune. E' prevista una specifica relazione finale al termine della classe quinta a corredo del Doc.del 15/05. La scuola offre agli studenti anche uno spazio di ascolto privilegiato (sportello psicologico), nel quale poter affrontare problematiche relazionali, emotive, affettive, comportamentali con professionisti. Nell'anno scolastico 22-

Punti di debolezza

La Scuola propone momenti di riflessione e di collaborazione con le famiglie e l'utenza, ma non sempre la partecipazione risulta adeguata. Al notevole sforzo di investimento di risorse finalizzato all'effettuazione di attività di recupero non corrisponde un adeguato riscontro di frequenza da parte degli studenti, la cui partecipazione risulta, infatti, molto limitata. Relativamente all'inclusione, e' ancora da migliorare il livello di consapevolezza di studenti e famiglie rispetto alla presenza di alunni con BES. La turnazione dei docenti di sostegno e' alta e costituisce un punto di criticità, soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico.



23 si è pianificato il potenziamento del sostegno psicologico agli studenti con un progetto di mentoring che, nell'anno scolastico successivo, offrirà 18 ore di supporto specialistico.

L'Istituto predispone corsi di prima e seconda alfabetizzazione per studenti stranieri NAI tramite la rete "Abitar", che offre classi di accoglienza per l'alfabetizzazione. La Scuola offre un sistema di attività di recupero per meglio affrontare le difficoltà di apprendimento. Prima dell'avvio dell'anno scolastico è previsto un corso propedeutico di Matematica rivolto agli alunni delle classi prime. Dal 2023 si aggiungerà un ulteriore corso per l'italiano. La Scuola adotta forme di flessibilità nell'organizzazione della classe durante le ore curricolari di matematica, italiano ed inglese, ricorrendo alle risorse dell'organico dell'autonomia. Nel corso dell'anno vengono organizzati sportelli didattici in varie discipline. Dopo gli scrutini del 1°Q è prevista sia una pausa didattica nelle materie in cui si registra oltre il 35% di insufficienze che l'incremento del recupero in itinere. Al termine del 1°Q e a fine anno si organizzano corsi di recupero per le discipline che registrano le maggiori % di giudizi sospesi. Opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche sono offerte da corsi con docente madrelingua e dalla partecipazione a Progetti Erasmus. La scuola offre numerose proposte di PCTO specifici per gli studenti con BES. Attività extracurricolari e partecipazione a competizioni esterne alla scuola offrono opportunità di



approfondimento e potenziamento. Sono diffusi anche i progetti con enti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione degli alunni con disabilità sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, scuola di provenienza), nonché il gruppo dei pari. La qualità degli interventi per l'inclusione è pienamente soddisfacente. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti con precisione e il loro raggiungimento viene concordato secondo le scadenze previste. Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci per numerosi studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Sono state introdotte forme di flessibilità organizzativa per il curricolo di matematica, italiano ed inglese. Prima dell'inizio delle lezioni è stato attivato un corso propedeutico di matematica, rivolto agli alunni di classe prima. La scuola si è impegnata in una riorganizzazione delle attività di recupero (sportelli Help, corsi di rinforzo/recupero).



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto organizza open day, laboratori pomeridiani, lezioni curriculari aperte. Particolarmente curato l'accompagnamento degli studenti con disabilità nel passaggio alla scuola di secondo grado. La formazione equilibrata delle classi prime è garantita dal rispetto dei criteri adottati. Gli alunni delle classi seconde usufruiscono di attività di orientamento finalizzate alla scelta degli indirizzi del triennio. Dall'anno scolastico 2022-23 i docenti dei CdC delle classi seconde, al termine del percorso di orientamento, formulano un consiglio orientativo. La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte. Tali percorsi sono realizzati in collaborazione con soggetti esterni. Gli studenti durante l'anno possono visitare autonomamente università, accademie, ecc. in occasione dei rispettivi Open Day. La scuola ha organizzato incontri di orientamento in modalità online con atenei, enti, accademie e ITS. Le attività programmate consentono di offrire agli studenti la presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post-diploma, nonché delle realtà produttive e professionali. L'adesione alla piattaforma Alma Diploma ha permesso di offrire agli studenti un

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è maggiore rispetto a tutti i riferimenti, ma la percentuale è diminuita del 12% rispetto all'a.s. 2021-22. Risulta sempre difficoltoso il riorientamento degli studenti, che faticano a trovare accolta la loro richiesta di trasferimento in altro Istituto, soprattutto laddove la tipologia della scuola prescelta richieda il superamento di esami integrativi.



percorso orientativo per una scelta più consapevole post-diploma. La restituzione dei questionari compilati dagli studenti di Alma Diploma da' alla scuola il Profilo Orientativo d'Istituto, utile strumento di autovalutazione. In base alle opportunità offerte dal D.M.63/23, la scuola ha attivato le procedure per l'individuazione dei docenti tutor e dell'orientatore, avviando le scelte per la predisposizione dei percorsi per l'orientamento. Per quanto riguarda i PCTO, il numero delle convenzioni stipulate è più alto rispetto a quelle provinciali, regionali e nazionali. La commissione PCTO si occupa della ricerca di strutture ospitanti gli studenti in tirocinio. La collocazione degli allievi è generalmente in linea con l'indirizzo e il profilo di ogni alunno. L'Istituto progetta i PCTO nei singoli Consigli di Classe, articolando le attività di orientamento propedeutiche all'effettuazione dei tirocini. Nei C.d.C. vengono individuati i docenti tutor e referenti per la realizzazione dei progetti. I percorsi si integrano con il PTOF e sono regolarmente monitorati. Sia la scuola che l'azienda esprimono la rispettiva valutazione al termine dello stage esterno. Gli studenti, al termine dei tirocini, completano il proprio portfolio e la scheda di customer satisfaction.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Monitoraggio attività : sono monitorati gli esiti scolastici con attenzione e regolarità in un'ottica di miglioramento continuo; ciò contribuisce a indirizzare le scelte sia di tipo didattico (revisione della progettazione) sia di tipo gestionale (interventi di recupero, progetti specifici, utilizzo delle risorse di potenziamento ...) Ulteriore elemento di costante monitoraggio è la frequenza degli studenti, elemento emerso come punto di debolezza soprattutto dopo la DAD.

Periodicamente vengono monitorate la partecipazione ad attività extrascolastiche , sportelli didattici , i percorsi finalizzati all'inclusione, i PCTO, ... Gestione risorse economiche

La spesa media per attività progettuali è significativamente più elevata rispetto alle medie di riferimento. Gli argomenti dei progetti prioritari sono in linea con i riferimenti territoriali e coerenti con le priorità individuate. Gli incarichi sono definiti e ridefiniti in modo funzionale all'attuazione del PTOF e più in generale all'efficacia dell'organizzazione. L'attribuzione risponde agli obiettivi / incarichi previsti, in linea con le priorità strategiche. Il funzionigramma d'Istituto definisce in modo dettagliato: settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione; le attività svolte dal personale sono oggetto di compenso nell'ambito dei

Punti di debolezza

Potrebbero essere aumentate le forme di monitoraggio finalizzate a creare una struttura di monitoraggio sistematica. Il carico di lavoro affidato ad alcune figure di sistema risulta eccessivo, per la tendenza, da parte di diversi docenti, a non assumere incarichi organizzativi. La richiesta di adempimenti burocratici dal centro (MIUR, USR) ricade negativamente sulla segreteria e sulle stesse figure di sistema. Tali richieste sono aumentate notevolmente negli ultimi anni scolastici e hanno comportato forti sforzi organizzativi. Le aree dell'organico degli assistenti tecnici non risponde appieno alle esigenze di indirizzi dell'Istituto. Il continuo turn over del personale ATA non garantisce la regolare evasione di tutti gli adempimenti richiesti ricadendo ulteriormente sugli incarichi già onerosi delle figure di sistema.



fondi FIS e bilancio Ai tradizionali incarichi si sono aggiunti gli incarichi connessi alla progettazione e attuazione del PNRR , attivando gruppi connessi al progetto Next generation lab e next generation classroom , oltre al team Prevenzione dispersione Nell'a.s. 22/23 sono inoltre state avviate le procedure per l'individuazione dei tutor per l'orientamento/orientatore) in base al DM 63/2023 che ha portato all'individuazione di n. 24 tutor + 1 orientatore E' in fase di ampliamento una maggior distribuzione di ruoli organizzativi favorendo una forma di leadership diffusa La realizzazione del PTOF e' strettamente connessa con il Programma annuale che, pur nella rigidita' di alcuni vincoli di destinazione delle risorse , consente un buon livello di rispondenza alle esigenze logistico organizzative e didattiche finalizzate all'attuazione dei curricula previsti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Formazione Il numero delle attività condotte, rilevate in modo formale attraverso incontri o in modo informale (ATA), è mediamente più elevata dei riferimenti. Le tematiche prevalenti sono in linea con i riferimenti e sono state prioritariamente gestite dall'istituto e da scuole polo o di ambito. Le iniziative risultano prevalentemente erogate e finanziate dalla scuola. Una buona percentuale di docenti ha partecipato alle attività formative come rilevabile dai dati. La maggior percentuale di docenti partecipanti alle azioni formative si è indirizzata verso l'area dell'inclusione e delle competenze digitali. La percentuale di docenti che hanno partecipato ad attività formative è in linea con i riferimenti e talvolta anche superiore. Valorizzazione competenze: le competenze sono raccolte dalla presidenza in fase di ingresso per i docenti di ruolo. Per l'assegnazione di incarichi in modo formale e informale vengono considerate le competenze specifiche. Gli incarichi individuali e i gruppi di lavoro attivati sono funzionali alle esigenze del PTOF e sono attribuiti in base a verifica di curriculum e competenze maturate nel settore; gli incarichi sono assegnati sia attingendo all'organico di potenziamento sia attraverso attività aggiuntive; l'attribuzione prevede compiti e compensi. Collaborazione

Punti di debolezza

Formazione Il grado di partecipazione ai gruppi di lavoro è piuttosto diversificato e distribuito su diverse tematiche, motivo per cui risulta difficile garantire una reale condivisione degli approfondimenti svolti. Il significativo ricambio del personale ATA comporta un investimento formativo, di supporto e tutoraggio nei confronti del personale nuovo, sproporzionato in rapporto all'efficacia del servizio. Valorizzazione competenze: da implementare la raccolta e analisi delle competenze dei docenti, soprattutto in considerazione dell'aumento di docenti nuovi; le disponibilità di personale per attività di ampliamento dell'offerta formativa sono limitate. La rigidità del sistema di reclutamento non rende possibile la valorizzazione delle competenze soprattutto in funzione dell'azione di insegnamento (chiamata per graduatoria e scelta della scuola dove insegnare da parte del personale stesso). Collaborazione tra docenti: da implementare alcune tematiche: valutazione, orientamento, criteri di valutazione in rapporto alla percentuale di riferimento.



tra docenti Numerosi i gruppi di lavoro , recentemente integrati dai gruppi connessi ai progetti PNRR e al gruppo dei tutor per l'orientamento in linea per tematiche rispetto ai riferimenti. Il Collegio Docenti lavora suddividendosi anche in dipartimenti disciplinari, che regolarmente aggiornano la programmazione , le griglie di valutazione e condividono materiali on line. Gli argomenti dei gruppi di lavoro sono funzionali alla tipologia di scuola e di utenza indirizzati all'accoglienza e all'inclusione, oltre che alla predisposizione dei documenti strategici , ai percorsi per le competenze trasversali e all'orientamento , alle metodologie didattiche. Significativo il ruolo del team digitale per il supporto e guida del personale per l'utilizzo delle tecnologie digitali. In generale l'individuazione di gruppi di lavoro rende possibile la realizzazione di attività e progetti previsti dal PTOF; la scuola partecipa ad eventi culturali promossi dal territorio e a tavoli di lavoro con altri istituti per promuovere la divulgazione di pratiche educative (legalità, contrasto ad ogni forma di violenza, educazione ambientale, ecc..) che possono concludersi con l'allestimento di mostre e/o produzione di materiale multimediale. Occasionalmente alcuni gruppi spontanei, sollecitati dalla partecipazione a bandi o a concorsi, hanno avuto l'opportunità di sperimentare percorsi pluridisciplinari.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, e talvolta informale (ATA). Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Collaborazione con il territorio: come evidenziato dagli indicatori la scuola partecipa a numerose reti o forme di partenariato e stipula accordi formalizzati con vari soggetti (per l'orientamento, inclusione, per eventi, per formazione, per PCTO); si tratta in genere di accordi che si sostengono finanziariamente in modo autonomo o con finanziamenti dello stato. Le principali motivazioni di costituzione di rete e accordi sono il miglioramento di pratiche didattiche e fare economia di scala. Le tipologie di soggetti con cui la scuola stipula accordi sono molto varie: dall'università, alle associazioni sportive, le ATS, altre scuole.

Coinvolgimento genitori: la scuola attiva numerose forme di comunicazione con le famiglie denotando una modalità di coinvolgimento significativa (incontri collettivi, comunicazioni attraverso il RE, colloqui individuali, alcuni interventi specifici; varie sono le forme di interazione; nel corso dell'anno scolastico 2022-23 sono state pianificate attività di formazione rivolte ai genitori sui temi del disagio e dell'orientamento.

Punti di debolezza

Collaborazione con il territorio: è opportuno aumentare il livello di coinvolgimento del territorio soprattutto per la ricerca di finanziamenti. Coinvolgimento genitori: la partecipazione dei genitori è limitata e diventa più significativa solo su emergenze educative legate a comportamenti di rilevanza disciplinare, tuttavia nel raffronto con i riferimenti provinciale e regionali la partecipazione ai colloqui (in media fino al 50%) è superiore al maggior numero di scuole. Come si rileva dai dati, la percentuale di partecipazione è bassa soprattutto nelle attività formali (elezioni, assemblee), ma anche manifestazioni o attività a favore della scuola, comunque in linea con i riferimenti della maggior parte di istituti (in genere mai oltre la metà delle famiglie). La partecipazione mediante il versamento di contributo volontario è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali e si è ridotta nel corso degli anni raggiungendo a malapena il 30/40%.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha attivato relazioni intense con le realtà culturali e professionali del territorio per svariate tipologie di attività. L'Istituto partecipa a diverse reti e con particolare intensità alla rete di ambito Nonostante l'attivazione di diverse modalità di coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione rimane piuttosto scarsa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici

TRAGUARDO

Per le classi liceali, consolidare l'allineamento alla media provinciale dell'ammissione alle classi successive degli studenti delle classi del secondo biennio, contenendo il differenziale entro i 2 punti percentuali di margine. Per le classi terze e quarte del Tecnico, incrementare di 3 punti la percentuale di ammessi alla classe successiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e/o riadattare il Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle discipline con maggior % di insufficienze sia al TECNICO che al LICEO
2. **Ambiente di apprendimento**
Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione (flipped classroom, peer education, tutoraggio ...)
3. **Ambiente di apprendimento**
Articolare le classi per gruppi di livello nelle ore di matematica, inglese, italiano per alcuni livelli di classi / progettare attività, corsi a classi aperte
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo dello sportello Help e l'attivazione di laboratori per alunni a rischio dispersione
5. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare ambienti di apprendimento per funzioni (aule tematiche/flessibili)
6. **Inclusione e differenziazione**
programmare attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento
7. **Continuità e orientamento**
Attivare un monitoraggio sistematico per individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione / da riorientare specie nel biennio
8. **Continuità e orientamento**
progettare attività strettamente legate e finalizzate all'orientamento per le classi seconde in funzione della scelta del triennio
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
incrementare il numero delle iscrizioni di studenti con consiglio orientativo coerente con gli indirizzi della scuola



10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi multifunzionali o aule disciplinari
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Aggiornamento professionale sulla didattica per competenze
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la progettazione di attività in collaborazione con il territorio anche attraverso l'apporto di figure esterne (istituzionali e non)



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Ridurre la dispersione scolastica

a) Abbassare di almeno 1 punto la % degli alunni in uscita in corso d'anno per le classi del secondo biennio al livello di istituto. b) Aumentare il numero di studenti accolti con consiglio orientativo corrispondente all'indirizzo scelto. c) Diminuire del 3% il numero degli alunni con tasso di assenza superiore al 20% esclusi i casi di deroga



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione (flipped classroom, peer education, tutoraggio ...)
2. Ambiente di apprendimento
Promuovere l'utilizzo dello sportello Help e l'attivazione di laboratori per alunni a rischio dispersione
3. Ambiente di apprendimento
Organizzare ambienti di apprendimento per funzioni (aule tematiche/flessibili)
4. Inclusione e differenziazione
programmare attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento
5. Inclusione e differenziazione
progettare attività per lo sviluppo delle eccellenze
6. Continuità e orientamento
Attivare un monitoraggio sistematico per individuare precocemente gli alunni a rischio dispersione / da riorientare specie nel biennio



7. **Continuità e orientamento**
progettare attività strettamente legate e finalizzate all'orientamento per le classi seconde in funzione della scelta del triennio
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
incrementare il numero delle iscrizioni di studenti con consiglio orientativo coerente con gli indirizzi della scuola
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi multifunzionali o aule disciplinari
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione di attività in collaborazione con il territorio anche attraverso l'apporto di figure esterne (istituzionali e non)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica in particolare nel I biennio

TRAGUARDO

CLASSI SECONDE: % DI ALUNNI NELLE FASCE DI LIVELLO 1 e 2 Liceo: contenere le % nei livelli 1 e 2 di ITA, accorciando di 1-2 punti il differenziale dalla regione. In MATE, contenere la % entro il 37%. Tecnico: confermare il trend positivo degli ultimi anni rispetto ai benchmark, con valori entro il 30% in Italiano e il 20% in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e/o riadattare il Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento delle discipline con maggior % di insufficienze sia al TECNICO che al LICEO
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare un sistema di prove comuni da assumere come pratica didattica
3. **Ambiente di apprendimento**
Articolare le classi per gruppi di livello nelle ore di matematica, inglese, italiano per alcuni livelli di classi / progettare attività, corsi a classi aperte
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'utilizzo dello sportello Help e l'attivazione di laboratori per alunni a rischio dispersione
5. **Inclusione e differenziazione**
programmare attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate costituiscono le evidenze ritenute più significative, anche come scuola beneficiaria del finanziamento di cui al DM 170/2022. Sono infatti emersi dall'analisi alcuni aspetti che meritano attenzione in termini di miglioramento, in riferimento sia agli esiti scolastici degli studenti del II biennio sia al tasso di abbandono, sia agli esiti delle prove Invalsi. Tali priorità risultano peraltro in linea con gli obiettivi del PNRR Missione 4.



(investimento 1.4) per il contrasto alla dispersione scolastica Aumentare il numero di studenti che raggiungono un livello adeguato per l'ammissione alle classi successive consente infatti di far fronte alla dispersione "implicita", ovvero la mancanza di sostanziali competenze adeguate agli standard minimi la cui indisponibilità può determinare il rischio di esclusione sociale; consente inoltre di contrastare la dispersione scolastica, in termini di abbandoni, trasferimenti e mancate frequenze. Le priorità individuate sono strettamente correlate, si rinforzano a vicenda e sono considerate strategiche in quanto consentono di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.